
Fine Ramadan: Mattarella, “periodo denso di preoccupazioni per sofferenze e lutti che affliggono civili innocenti, messaggio delle religioni per la pace”

“Quest’anno il Ramadan è tristemente coinciso con un periodo denso di preoccupazioni per le sofferenze e i lutti che affliggono civili innocenti in diverse parti del mondo, compreso il Medio Oriente. Il messaggio delle religioni per la pace è senza confini e ad esso dobbiamo fare riferimento, specie nell’accompagnamento dei giovani all’educazione alla reciproca comprensione”. Lo ha dichiarato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della fine del mese di Ramadan. Nel rivolgere “un cordiale augurio ai concittadini e agli ospiti che professano la fede islamica in Italia, il Capo dello Stato ricorda che “la Costituzione ci ricorda che tutte le confessioni religiose sono libere davanti alla legge, in quanto non contrastino con l’ordinamento giuridico italiano. La libertà religiosa è uno dei fondamenti della convivenza, riconosciuta dalla Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo delle Nazioni Unite. La promozione del mutuo rispetto tra fedi e culture, elemento della coesione sociale della nostra comunità, sollecita l’esercizio di una responsabilità condivisa per il bene comune”. “Alle donne e agli uomini che in Italia professano la fede islamica, rinnovo gli auguri per un felice e sereno Eid al Fitr”, conclude Mattarella.

Alberto Baviera